

VIETRI SUL MARE » IL FATTO

Emergenza frane, Statale chiusa di nuovo

Rocce e detriti travolgono la strada e alcune abitazioni nella frazione Marina. Evacuate sei famiglie e stop al traffico

VIETRI SUL MARE

La Statale Anfilattina è chiusa da nuovo smottamento. Una frana ha colpito ieri, intorno alle 14,35, la frazione Marina di Vietri sul Mare, in zona via Madonna dell'Arco, bloccando il traffico e danneggiando alcune abitazioni. Il distacco di rocce e detriti ha invaso la strada che collega diversi edifici. Fortunatamente non si registrano feriti, ma sei famiglie sono state evacuate per precauzione.

L'area è stata immediatamente isolata dai vigili del fuoco e dalla polizia municipale, intervenuti per delimitare la zona e prevenire ulteriori rischi. Sul posto sono arrivati il primo cittadino di Vietri sul Mare, Giovanni De Simone, e il presidente della Conferenza dei sindaci della Costiera Amalfitana, nonché primo cittadino di Cetusa, Fortunato Della Monica, insieme ai tecnici incaricati di effettuare i primi rilievi per valutare l'entità dello smottamento e le condizioni del versante. Inizialmente era stato istituito un unico unico alternato, con transito consentito solo alle autovetture, mentre autobus e mezzi pesanti non potevano transitarvi. Successivamente, a seguito delle verifiche tecniche, è stata disposta la chiusura totale del tratto interessato, in attesa di una nuova ispezione prevista per domani.

La frana ha interessato un versante di proprietà privata al di sotto della strada, e sembra che le intense piogge degli ultimi giorni abbiano favorito il cedimento, in un contesto già caratterizzato da elevata fragilità del territorio. Le piogge incessanti hanno reso il terreno particolarmente instabile, aumentando il rischio di nuovi distacchi.

I residenti della zona hanno seguito con apprensione l'evoluzione della situazione, osservando i lavori dei soccorsi e attendendo aggiornamenti dalle condizioni delle abitazioni colpite. L'intervento tempestivo dei vigili del fuoco ha permesso di mettere in sicurezza immediatamente l'area, evitando che la frana potesse causare danni maggiori e mettere a rischio vite umane.



I detriti che hanno invaso le abitazioni a Marina di Vietri sul Mare

Oggi è previsto un vertice in Prefettura con il sindaco di Vietri, il presidente della Conferenza dei Sindaci della Costiera, i vigili del fuoco e i tecnici, per fare il punto sulla situazione e definire le misure

da adottare. Durante l'incontro saranno valutate anche possibili azioni di prevenzione a lungo termine per ridurre il rischio di eventi simili in futuro.

L'episodio si inserisce in

una fase di particolare criticità per l'intera Costiera Amalfitana, recentemente colpita da numerosi smottamenti lungo la strada principale e in diversi centri abitati. Questi eventi riportano al centro dell'attenzione la vulnerabilità dei costieri e la necessità di interventi strutturali di prevenzione, oltre alla gestione dell'emergenza. I cittadini sono stati sollecitati a rispettare le ordinanze di chiusura della strada e a evitare spostamenti non strettamente necessari, contribuendo così a garantire la sicurezza di tutti.

La fragilità idrogeologica della Divina, unita alle recenti piogge intense, evidenzia quanto sia delicato l'equilibrio tra territorio e insediamenti umani in questa zona. L'attenzione delle istituzioni e l'efficace coordinamento dei soccorsi rappresentano elementi fondamentali per ridurre i rischi e proteggere la comunità.

Morena De Luca

REPORTAGE REGIONE

CAVA DE' TIRRENI

Personale per il Pronto soccorso

Il Dg del "Ruggi" tranquillizza Servalli sull'ospedale metelliano

CAVA DE' TIRRENI

Con l'incontro di ieri mattina tra il sindaco Vincenzo Servalli e il nuovo direttore generale dell'Azienda "Ruggi d'Aragona", Sergio Russo, si apre una fase che potrebbe rivelarsi decisiva per affrontare le criticità del presido ospedaliero di Cava de' Tirreni. Il direttore, insediato da pochi giorni, ha discusso con il sindaco della situazione del pronto soccorso dell'ospedale "Santa Maria Incoronata dell'Olmo", già da tempo in difficoltà e ora ulteriormente indebolito dalle dimissioni della responsabile, la dottoressa Barbara Casilli.

Durante il colloquio, il sindaco Servalli ha ribadito la necessità di intervenire con urgenza sulle problematiche del Pronto soccorso. Il nuovo

direttore ha assicurato che si tratta di una delle sue priorità e che sono state studiate diverse soluzioni per rafforzare l'organico, così da garantire un servizio più stabile ed efficiente. Ha inoltre annunciato una visita a breve al Santa Maria dell'Olmo, sottolineando l'importanza all'interno della rete ospedaliera.

Nei giorni scorsi, il sindaco aveva espresso solidarietà alla dottoressa Casilli, costretta a lasciare il suo incarico per un carico di lavoro insostenibile. Il sindaco ieri ha ricordato che le difficoltà del pronto soccorso di Cava si inseriscono in un quadro più ampio che riguarda tutti i presidi dell'Azienda "Ruggi". Nonostante i consistenti budget, i mezzi di emergenza conti-

nuo, la selezione per quindici posti si sono presentati solo in due, uno dei quali già in servizio. Per far fronte a questa carenza, negli anni l'ospedale ha adottato un sistema di supporto interno, coinvolgendo cardiologia e medicina generale nella copertura dei turni. Questo modello ha permesso finora di mantenere attivo il servizio, ma a Cava de' Tirreni si è inceppato, affidando il sostegno dei reparti e costringendo la responsabile a un numero eccessivo di ore e notti di lavoro. Il sindaco Servalli si è detto soddisfatto dell'impegno del nuovo direttore e ha confermato la volontà di mantenere un contatto costante per collaborare per il bene dei cittadini.

Francesco Romanelli

REPORTAGE REGIONE

MAIORI/MINORI

Querelle tunnel e depuratore
Bocciatura per il referendum

Una recente manifestazione per dire no alla realizzazione del tunnel

MAIORI/MINORI

La possibilità per i cittadini di esprimersi direttamente sulla realizzazione del tunnel Maiori-Minori e del nuovo depuratore si è fermata prima ancora di partire. Ieri la commissione referendaria del Comune di Maiori ha dichiarato non ammissibile il referendum abrogativo proposto da un comitato locale, sancendo una chiusura definitiva sulla consultazione popolare.

Secondo la commissione, la richiesta di referendum è arrivata in un momento in cui gli organi amministrativi delle opere avevano già compiuto passaggi formali e sostanziali irreversibili. A pesare è stata anche l'esenzione, al momento della domanda, di un regolamento comunale che disciplinasse i referendum abrogativi. L'iter elementare determinante è stata la valutazione economico-contrastuale: interrompere le procedure comporterebbe spese tali da mettere a rischio l'equilibrio di bilancio del Comune, principio tutelato dalla Costituzione e dal Testo unico degli enti locali (TUEL).

Dopo quattro incontri iniziali lo scorso dicembre, la commissione - composta da membri laici, un rappresentante della maggioranza e uno dell'opposizione consigliere - ha dunque stabilito che

il referendum così come proposto non può svolgersi.

Il sindaco Antonio Capone ha commentato: «Non la considero una vittoria, ma un punto di chiarezza nei confronti della comunità. È un passaggio che fa luce sui fatti e resiste a un quadro negativo rispetto a una vicenda che, negli ultimi mesi, è stata spesso raccontata in modo parziale. Abbiamo evitato di concentrare il dibattito su un'unica opera per costruire aggregazioni fondate sul dissenso invece che su proposte concrete. Per quanto riguarda la galleria Maiori-Minori, l'iter è ancora embrionale: restano aperti passaggi fondamentali, e vigeranno affinché vengano recepite le prescrizioni già formulate, soprattutto quelle relative all'uscita sul territorio di Minori. Fare chiarezza significa rispettare la collettività e rappresentare le cose per come stanno».

Agostino Ingonito, coordinatore del comitato etico "Salute e Viabilità", ha espresso preoccupazione per la bocciatura del referendum: «La decisione della commissione solleva interroganti, soprattutto considerando l'impatto ambientale e sociale delle opere. La Costiera amalfitana merita una riflessione approfondita».

Fred. Onofri

REPORTAGE REGIONE